



Mobilità Tremila biciclette al giorno all'assalto del centro di Mestre

Le hanno contate una per una, ai varchi del centro nell'ora mattutina di punta. Ecco le vie più utilizzate da chi corre sulle due ruote

Sperandio a pagina VII

Ora di punta: in tremila in bici verso il centro

► La nuova rilevazione della Fiab
sull'utilizzo delle due ruote in città

MOBILITÀ

MESTRE Quasi tremila passaggi in bici, 2.883 per la precisione, in due ore nell'ora di punta - dalle 7.30 alle 9.30 - in otto varchi d'ingresso al centro città. Tanti ne ha contati la Fiab di Mestre, Amici della bicicletta, nell'annuale giornata di conteggio effettuato nei giorni scorsi tramite un gruppo di volontari che, taccuino in mano, si sono appostati in alcuni punti strategici della viabilità per vedere quanti ciclisti passavano.

L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con il **Comune di Venezia** nell'ambito della Settimana europea della mobilità sostenibile. Il calcolo dice questo: il varco in cui il transito dei ciclisti è risultato

più elevato si conferma quello centralissimo di via Caneve/Bissuola con 656 passaggi nei due sensi; al secondo posto c'è quello di via Garibaldi, 440, al terzo quello della Gazzera, 418. Più indietro si posizionano quello di via Dante, 367, della Castellana, 350, di viale San Marco, 257, e di via Miranese, 248. Fanalino di coda, infine, la postazione del Terraglio con 149 transiti.

«Si tratta di un dato inferiore al 2020, anno piuttosto particolare con quello che è successo, ma in linea con i dati degli anni precedenti», spiega Antonio Dalla Venezia, vicepresidente di Fiab Mestre e coordinatore regionale di Fiab Veneto. «Nonostante manchino all'appello tutti quei lavoratori che sono in smart working, siamo molto soddisfatti della situazione che abbiamo registrato - sottolinea Dalla Venezia -, anche perché la rilevazione non è su tutta la giornata, ma solo su due ore. Il dato prende in considerazione solo i transiti da e per il centro

della città e non quelli che passano per altri quartieri, o che utilizzano varchi non presidiati dai volontari».

La bici, insomma, resta un mezzo di spostamento apprezzato dai mestrini che si muovono per lavoro, studio o tempo libero usufruendo dell'ampia rete di piste ciclabili sul territorio. La Fiab di Mestre ha messo in campo una ventina di volontari coordinati dal consigliere Antonio Favaretto, referente dell'iniziativa nonché responsabile dell'Area Mobilità Urbana. Nell'occasione ai ciclisti in transito sono stati distribuiti la nuova "Mappa delle piste ciclabili della terraferma veneziana e alcuni gadget forniti dal Comune, come campanelli e pettorine ad alta visibilità. «In generale - conclude Dalla Venezia - l'iniziativa ha avuto una buonissima risposta da parte dei cittadini di terraferma, confermando che tutto quello che è stato fatto e che si facendo va nella giusta direzione».

Alvise Sperandio

CONTATI I PASSAGGI
IN UNA SERIE DI "VARCHI":
QUELLO PIÙ FREQUENTATO
È TRA LE VIE CANEVE
E BISSUOLA, SEGUITO DA
VIALE GARIBALDI E GAZZERA



LA FEDERAZIONE

«L'iniziativa ha avuto una buonissima risposta da parte dei cittadini - spiega Antonio Dalla Venezia -, confermando che si sta andando nella giusta direzione»





AL SECONDO POSTO In viale Garibaldi contati 440 passaggi dei ciclisti tra le 7.30 e le 9.30 di mattina



Peso:25-1%,31-38%